

La guerra dei trent'anni in Francia e in Europa

Questa legge antifumo del Governo Francese rappresenta il momento culminante di 30 anni di lotta al tabacco in Francia. L'avvio della legislazione anti-tabacco risale al 1976 con la legge «Veil».

Altre tappe sono state la legge che vietava le sigarette ai militari (1986) e la normativa «Evin» del 1991 dove era già fissato un divieto di fumare negli spazi collettivi. Nel 2003, infine, era stato introdotto il divieto di vendere sigarette ai minori. La Francia è solo l'ultimo Paese UE, in ordine di tempo, a tutelare i diritti dei non fumatori; altri Stati membri hanno già adottato leggi che proibiscono, in modo totale o parziale, di accendere una sigaretta in pub e ristoranti, cinema e teatri, strutture sanitarie e scolastiche, uffici e trasporti pubblici.

Irlanda (2004) e Italia (2005), sono stati tra i primi a vietare l'uso delle "bionde", seguite poi da Malta, Norvegia Svezia. In Spagna la legge anti-fumo è entrata in vigore il 1° gennaio 2006, con una applicazione rigorosa solo a macchia di leopardo fra le varie e contraddittorie realtà regionali.

Un'analoga decisione storica è stata presa dal governo inglese, con una norma in vigore a partire dall'estate 2007, con la quale le sigarette sono bandite

se ne parlerà probabilmente nel corso di quest'anno anche se la norma antifumo interesserà verosimilmente solo i ristoranti.

I Paesi Bassi e il Belgio vietano il fumo sul luogo di lavoro, consentendo però di utilizzare fumoir chiusi e ventilati, mentre la Finlandia è smoke free anche nei posti di ristoro dal 2007. In Grecia, paese ad alto tasso di tabagismo, il Ministro della Salute presenterà in Parlamento, nelle prossime settimane, una proposta di legge antifumo.

Sembra esclusa invece ogni forma di proibizione in Germania anche se è in corso un dibattito molto acceso tra sostenitori e detrattori delle sigarette.

Nel frattempo la città di Berlino, in maniera autonoma, ha deciso di dotarsi dal 1° di gennaio 2008 di una legge antifumo.

Anche il Portogallo dall'inizio di quest'anno è nazione smoke free. Si tratterà di vedere se e come queste leggi saranno applicate.

Ma è già comunque un bel passo avanti verso una Unione Europea smoke free! ■



da tutti i locali pubblici compresi pub e night club. La Scozia aveva iniziato l'anno prima. Nel 2007 stop al fumo anche in Islanda. In Lituania e in Lussemburgo



ECATOMBE FRANCESE

La Francia conta 14,9 milioni di fumatori² che fumano l'equivalente di 100 miliardi di sigarette/anno³. I giovani francesi sono importanti consumatori di tabacco poiché il 48% di essi sono dei fumatori regolari alla fine dell'adolescenza.³ Se all'inizio del xx secolo gli uomini fumatori sovrastavano di gran lunga le donne questa differenza si va sempre più riducendo. In effetti, la quota di fumatori regolari maschi è calata a partire dagli anni '60, passando da 54% a 35%, mentre le fumatrici regolari nello stesso periodo sono aumentate dal 10 al 22%¹⁻⁴. Anche tra gli adolescenti, il tabagismo è oggi in aumento nelle ragazze più che nei ragazzi². Conseguenza di questo consu-

mo è che il tabacco in Francia uccide circa 66.000 fumatori/anno¹, ovvero 180 al giorno. Le vittime del fumo passivo sono 5.900/anno, delle quali 5.574 per averlo subito a casa propria, 289 sul luogo di lavoro e 25 in bar e altri luoghi conviviali. I francesi spendono ogni anno 14 miliardi di euro in sigarette: il 40,94% dei 35 miliardi spesi invece per il consumo di droghe. Il tabacco è divenuto la prima causa di morte evitabile; da qui al 2025, persistendo il consumo attuale, i numeri dei decessi legati al fumo rischia di moltiplicarsi per due⁴.

Fonti

1. Beh 2005
2. Ofdt.fr; enquête escapad 2005, fumeurs quotidiens de 12 à 75 ans
3. Le tabac en 200 questions, docteur béatrice le maître, ed. de vecchi, 2003, p. 12 et 13
4. Inpes, <http://www.inpes.sante.fr>